

# Nel nome di Anna Frank

In Trentino rassegne, spettacoli, concerti e poesie. Per non dimenticare

di **Gabriella Brugnara**

Se non si è acquistato il biglietto online, qualsiasi momento del giorno si scelga la coda è lunga almeno mezz'ora. Quasi 1.300.000 sono stati i visitatori nel 2017, un'enormità visti gli spazi angusti e i lavori di ristrutturazione in corso. E se nell'attesa di entrare il rumore non manca, fatti i primi passi nella casa-rifugio di Anne Frank, nel centro di Amsterdam, il silenzio si fa improvviso e a parlare è un'unica voce: quella della memoria. Quella memoria cui Primo Levi dedica il capitolo iniziale de «I sommersi e i salvati», definendola «strumento meraviglioso ma fallace».

Alla luce di questa consapevolezza, ogni 27 gennaio — anniversario della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz — la comunità internazionale celebra il Gior-

no della Memoria, istituito in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici nei campi nazisti.

In Trentino sono oltre sessanta le iniziative in tal senso organizzate da biblioteche, enti e associazioni, diverse proprio nel nome di Anne Frank, come la mostra visitabile fino al 31 gennaio, presso la sala conferenze della Fondazione Caritro di Trento (via Calepina), tradotta in oltre 20 lingue e vista in più di cento Paesi.

E nella stessa sede della Fondazione per domani (dalle 15 alle 21) l'associazione culturale Piazza del Mondo di Trento propone «Percorsi della memoria: come pietre d'inciampo» che, come spiega il curatore Cosimo Leonardo Colazzo: «Onora la memoria delle vittime della Shoah con una non-stop di musica e poesia. Mentre negli anni scorsi l'attenzione si concentrava su re-

perti musicali di compositori oppositori o che hanno sofferto le persecuzioni, quest'anno le iniziative sono più articolate. Ci saranno quattro concerti che si alterneranno a letture da testi letterari, con finestre in cui si inseriranno gli studenti del Conservatorio di Trento e altre dedicate a improvvisazioni musicali e poetiche».

Segnaliamo inoltre lo spettacolo teatrale «Che la tempesta cominci» di Renzo Fracalossi che debuta oggi al teatro di Sella Giudicarie alle 20.30 per raggiungere poi Pinzolo, San Michele all'Adige, Cembra, Padergnone, Trento, Cles, Roncegno Terme, Calavino, Baselga di Pinè.

Da non perdere martedì 23 alle 20.30 presso il teatro comunale di Pergine «Il Concerto per la Memoria» con la partecipazione straordinaria di Igor Polesitsky, il grande violinista ebreo ucraino di Kiev,

mentre venerdì 26 alla biblioteca di Riva si svolgerà un incontro su Ernesta Bittanti Battisti; la voce del dissenso, a ottant'anni dalle leggi razziali antiebraiche, con l'intervento di Vincenzo Cali e Beatrice Pri-

#### Percorsi

«Come pietre d'inciampo», domani la rassegna alla Fondazione Caritro a partire dalle ore 15

merano dell'Università di Trento.

Il 27, con partenza alle 10.30 in piazza Duomo, si potrà partecipare a «Memowalk» per la città di Trento, la camminata nei luoghi della memoria a cura di Deina Trentino, Nello stesso giorno in programma al teatro Zandonai di Rovereto, alle ore 20.45, andrà in scena «Perlasca. Il coraggio di dire no», spettacolo scritto e interpretato da Alessandro Albertin (il 23 sarà al Palacongressi di Riva e il 24 andrà in scena al

centro polivalente di Borgo Chiese).

Sempre il 27 alle 10 alla biblioteca di Riva sarà proiettato «Berlin, Tiergartenstrasse. L'altra Shoah», il documentario curato da Franco Delli Guanti e dedicato all'Aktion T4 e allo sterminio dei disabili. Seguirà alle 20.30 al Palacongressi «Note di libertà», una serata dedicata alle vittime della Shoah con letture di Maria Luisa Crosina e al pianoforte Francesco Maria Moncher.

